



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Dirigenza

Nota di servizio n. 24/2023

AI COORDINATORI DI SETTORE
AI RESPONSABILI DI UFFICI E CANCELLERIE
A TUTTO IL PERSONALE

e p.c. AL PRESIDENTE DELLA CORTE

S e d e

Oggetto: Art.37, comma 11, decreto legge 6/7/2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494. Legge 27/12/2017, n. 205. Straordinario 2023

Per conoscenza e per la scrupolosa attuazione si trasmette circolare del Ministero della Giustizia sull'Art.37, comma 11, decreto legge 6/7/2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494. Legge 27/12/2017, n. 20 riguardo lo Straordinario 2023

IL DIRIGENTE DELLA CORTE

Nicola Stellato



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Al Sig. Presidente della Corte Suprema di
Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte
Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle
Acque Pubbliche

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali della Repubblica
presso le Corti d'Appello

e, per conoscenza

Al Sig. Capo Dipartimento

OGGETTO: Art. 37, comma 11, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art.1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205.
STRAORDINARIO 2023.

Si comunica che con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205, il personale amministrativo degli uffici giudiziari può essere autorizzato a rendere prestazioni di lavoro straordinario volto a fronteggiare le imprevedibili esigenze di servizio, ivi comprese quelle connesse al conseguimento degli obiettivi definiti dai programmi di cui al comma 1 del medesimo art. 37.

Questa Direzione generale ha, pertanto, proceduto all'adozione del decreto di riparto n. 32 del 10/03/2023, con imputazione sul capitolo di spesa 1402 piano gestionale 3, con il quale sono state attribuite, in favore di codesti funzionari delegati quali punti ordinanti di spesa (POS), per l'anno 2023, le corrispondenti risorse finanziarie indicate nell'allegato prospetto, sul quale viene riportato anche il corrispondente monte ore.

Si comunica, inoltre, che la liquidazione di tali somme può avvenire nel rispetto del limite individuale di 35 ore mensili, come previsto dalla richiamata disposizione.

Alle Corti d'appello e alle Procure generali si chiede, altresì, di verificare, in occasione della ripartizione, le specifiche esigenze nell'ambito del distretto, al fine di considerare anche situazioni particolari che si dovessero manifestare nel corso della gestione.

Si ritiene doveroso ribadire che i decreti attuativi delle disposizioni sul lavoro straordinario (decreti interministeriali o d.P.C.M.) stabiliscono un vincolo di spesa invalicabile e le esigenze degli uffici devono trovare copertura nell'ambito delle vigenti disposizioni e delle corrispondenti risorse assegnate; al personale non possono, quindi, essere richieste prestazioni di lavoro straordinario non retribuibili salvo che, in via eccezionale, gli interessati concordino per la loro commutazione in riposo compensativo.

In ogni caso, si richiama quanto previsto dall'art. 25 del C.C.N.L. 2016-2018 in base al quale *“le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionale e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro”*.

A tal proposito, in considerazione del livello di spesa registrato nell'ultimo esercizio, appare opportuno osservare che le recenti assunzioni dovrebbero consequenzialmente limitare il ricorso al lavoro straordinario, valorizzando anche altri strumenti offerti dall'ordinamento in materia di gestione del personale e organizzazione del lavoro.

Inoltre, nel rapporto di pubblico impiego la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario è condizionata all'esistenza di una preventiva autorizzazione del dirigente dell'ufficio dal quale sia possibile desumere le ragioni di pubblico interesse che giustifichino la prestazione lavorativa del dipendente oltre il normale orario di lavoro. La preventiva autorizzazione mira a svolgere una pluralità di funzioni riferibili alla concreta attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento e a garantire che il dirigente gestisca effettivamente le risorse umane affidategli e che l'istituto dello straordinario non si trasformi in un fattore ordinario di organizzazione del tempo di lavoro e costituisca assunzione di responsabilità, gestionale e contabile per il dirigente che la emette.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Lucio Bedetta
firma digitale